

Le zone marginali del territorio alpino sono accomunate da un contesto socio-economico che ha dimostrato di non essere in grado di soddisfare pienamente gli attuali bisogni della popolazione locale. Di conseguenza le aree alpine sono state progressivamente abbandonate e l'ambiente è andato incontro ad un successivo degrado. La legislazione attuale offre però la possibilità di intervenire per favorire lo sviluppo rurale nelle aree marginali.

OBIETTIVI

Il progetto NEPROVALTER, della durata di tre anni (2003-2006), si pone i seguenti obiettivi:

- Il rilancio economico-sociale e la salvaguardia ambientale di zone marginali dell'area alpina e prealpina;
- La valorizzazione del patrimonio culturale e delle tradizioni dei luoghi di montagna.

ATTIVITÀ

Per concretizzare tali obiettivi NEPROVALTER intende:

Sviluppare una rete transnazionale di **fattorie didattiche**.

La fattoria didattica è un'azienda agricola che accoglie gruppi scolastici e pubblico in genere.

Essa nasce sia dalla necessità di trovare delle forme di reddito supplementare per gli agricoltori sia per far conoscere ai ragazzi ed alle famiglie la vita degli animali, l'origine dei prodotti che consumano, stimolandone lo spirito critico e la curiosità.

Sviluppare una rete transnazionale di **fattorie sociali** ovvero di aziende agricole nelle quali spazi e/o coltivazioni vengono dedicati alle visite ed ai soggiorni di gruppi misti di operatori e persone svantaggiate per prendersi cura delle piante, aprendo così un canale privilegiato di comunicazione con la terra ed i vegetali.

Promuovere la diffusione delle tecniche biologiche di allevamento impiegando le razze locali per la produzione di **carne biologica** e di **prodotti lattiero-caseari biologici**, e di valorizzare le **produzioni agroalimentari locali** legate alla tradizione e alla cultura delle popolazioni dell'arco alpino, promuovendo il territorio attraverso i suoi prodotti.

PARTNERS

- Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Regionale dell'Agricoltura e della Pesca, Italia (Lead Partner)
- Provincia di Pordenone - SAASD Settore Agricoltura Aziende Sperimentali Dimostrative, Italia (Project managing)
- BAL - Federal Research Institute for Agriculture in Alpine Regions, Austria
- Land Karnten - Amt der Kartner Landesregierung, Austria
- Provincia Autonoma di Bolzano - Ripartizione 22 Formazione Professionale Agricola, Forestale e di Economia Domestica, Italia
- Regione Liguria - Assessorato Agricoltura e Turismo, Italia
- Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato Agricoltura, Risorse naturali e Protezione civile, Servizio Politiche comunitarie, Italia
- Regione Veneto - Direzione Regionale Politiche Agricole Strutturali, Italia
- University of Ljubljana - Biotechnical Faculty, Agronomy Department, Slovenia



**Rete delle produzioni agricole caratteristiche
per la valorizzazione
e la conoscenza del territorio alpino**

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Contattateci

**Assessorato Agricoltura, Risorse naturali
e Protezione civile**

Direzione Politiche agricole e Sviluppo zootecnico

Servizio Politiche comunitarie

Ufficio Programmi multisettoriali

e Cooperazione transfrontaliera

**Loc. Grande Charrière, 66 - Saint-Christophe
11020 Valle d'Aosta**

tel: +39 0165 275260 - fax: +39 0165 275290

e-mail: c.galliani@regione.vda.it

www.neprovalter.org

FATTORIE DIDATTICHE

FATTORIE SOCIALI



CENTRO AGRICOLO DIMOSTRATIVO SAINT-MARCEL

Il progetto ha identificato il Centro Agricolo Dimostrativo sito a Saint-Marcel, di proprietà regionale, come un modello riproducibile di fattoria didattica e come "trampolino di lancio" per tutte le aziende agricole e/o agrituristiche che vorranno aderire a tale iniziativa.

Nell'ambito del Progetto NEPROVALTER, l'Assessorato Agricoltura, Risorse naturali e Protezione civile ha realizzato presso tale Centro, a titolo dimostrativo, alcuni percorsi didattici:

- **"La Valle d'Aosta in miniatura"**: riproduzione della regione con le sue caratteristiche morfologiche ed orografiche mediante l'utilizzo di piante officinali e specie botaniche locali, che i visitatori potranno imparare e riconoscere attraverso laboratori pratici.
- **"L'orto biologico e il giardinaggio"** con l'illustrazione delle tecniche di coltivazione, dei metodi di lotta biologica e dell'utilizzo della serra, con la possibilità di sperimentarli in prima persona.
- **"La via del miele"** per scoprire l'affascinante mondo delle api. Con la collaborazione del Consorzio apistico della Valle d'Aosta si potranno comprendere la complessa organizzazione sociale di una famiglia di api, la struttura di un alveare ed i suoi prodotti.

Le attività sono rivolte in particolar modo agli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria. L'apprendimento attraverso la sperimentazione e l'osservazione diretta risulta essere il mezzo più idoneo per

trasferire informazioni agli alunni come la comprensione delle complesse relazioni esistenti tra sistemi produttivi e salvaguardia dell'ambiente.

Per questo motivo, per valorizzare l'identità territoriale e l'ambiente agricolo, s'intende far leva sull'entusiasmo che una giornata a contatto con la natura potrebbe avere.

OBIETTIVO

Il progetto prevede il coinvolgimento di Aziende agricole e/o agrituristiche valdostane interessate ad accogliere gruppi scolastici ed a realizzare percorsi didattici diversificati: dal latte al formaggio, dall'uva al vino, dal grano al pane, dai frutti alle marmellate, le caratteristiche delle piante officinali ed altri ancora.



Il progetto ha identificato la Fondazione Ollignan, centro a vocazione agricola ubicato nel Comune di Quart, come esempio di "fattoria sociale". Tale centro nasce nel mese di dicembre del 1999 ed è costituito da una nuova struttura ricettiva, priva di barriere architettoniche, situata in zona collinare, a 700 m s.l.m.

Sono soci della Fondazione l'Associazione Valdostana Famiglie Portatori di Handicap, l'Institut Agricole Régional, l'Assessorato Agricoltura, Risorse naturali e Protezione civile e l'Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali.

Il Centro Agricolo offre ospitalità diurna a 12 disabili psichici, valorizzandone le capacità lavorative; esso si estende su 9 ettari e le attività agricole sono praticate con tecniche di coltivazione biologica.



L'obiettivo principale dell'esperienza in fattoria è il miglioramento della persona e non quello della pianta, ma poiché è altrettanto vero che il supporto tecnico al conseguimento del risultato finale si pone come contributo irrinunciabile al raggiungimento dello scopo, centrale diventa il ruolo dell'agricoltore all'interno della fattoria sociale stessa.

L'esperienza in fattoria può assumere una valenza terapeutica nel momento in cui la coltivazione delle piante contribuisce al ripristino di equilibri individuali e sociali. Seminare, coltivare e vedere poi i frutti del proprio lavoro aiuta a riacquistare fiducia nelle proprie capacità.

OBIETTIVO

Il progetto prevede il coinvolgimento di altre Aziende agricole private e/o agrituristiche interessate ad accogliere gruppi di persone svantaggiate per svolgere attività didattiche o per valorizzarne le capacità lavorative.

